



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) --- Numero unico: NATALE 2017

## ***Compiti per casa ...***

Ricordo ancora, come se fosse ieri, le ultime sciare (ormai venticinque anni fa) con don Claudio sul Monte Elmo. Quando si rassegnava a scendere con me sulle piste battute aveva due chiodi fissi: correggere la mia impostazione sugli sci e insistere sulla necessità di istituire nelle mie parrocchie il Consiglio Pastorale; purtroppo non sono riuscito ad accontentarlo in alcune delle sue richieste.

Questo è l'impegno che ci ha dato il Vescovo Renato (il secondo) in quest'anno pastorale 2017-18, fissando anche le tappe: istituire o rinnovare in tutte le parrocchie della Diocesi di Belluno-Feltre il CPP (Consiglio Pastorale Parrocchiale). Non è facoltativo ma obbligatorio. Se le parrocchie sono piccole è consigliato che si uniscano per un Consiglio interparrocchiale. Da dove nasce questo impegno? Non dalla mente del nostro Vescovo ma dal Concilio Ecumenico Vaticano II. Per spiegarlo riporto la lettera di un cristiano a una rivista specializzata per preti, dal titolo **“le comunità parrocchiali non sono possesso del parroco”**. *Abbiamo letto l'articolo di Giuseppe Midili: “Ci hanno cambiato il parroco” (Vita Pastorale, 9/2017). Ci è sembrato risenta della visione del parroco di una volta, ancora un po' tridentino, che si ritiene guida e centro della comunità attorno al quale tutto deve ruotare. Perché non prevedere, nella celebrazione per l'inizio del mandato del nuovo parroco, anche la consegna del libro dei verbali del Consiglio pastorale parrocchiale? Così potrà conoscere il cammino già percorso della comunità e inserirvisi meglio. Il suo compito sarà quello di accompagnare questo cammino, mettendosi al servizio di tutti con umiltà.*

*Risponde don Severino Dianich teologo e parroco*

*“Quando ho ricevuto la vostra lettera e letto le sue poche righe, mi è venuta la tentazione di non rispondere. Questo perché mi sembrava di non aver proprio*

*nulla da aggiungere, ma solo di dover dire che lo sottoscrivo a due mani.*

*Caso mai ci sarebbe da domandarsi come mai il nuovo parroco (ma succede anche a qualche nuovo vescovo) affronta il suo nuovo ministero, come se avesse davanti a sé il deserto e dovesse costruire, a partire da zero, una nuova comunità cristiana. Purtroppo, bisogna riconoscere che, in parte, questo è vero, ma certamente non deve essere questa la piattaforma dalla quale muoversi, quando si intraprende la cura pastorale di una parrocchia. Il problema, dovuto a una mentalità clericale, alimentata dal peccato dell'orgoglio e della presunzione, che affligge il prete come ogni altro uomo sulla terra, viene da lontano ...*

In pratica non è possibile che se muore il parroco o se viene trasferito, tutto si blocchi. Ci deve essere una continuità nella vita della Parrocchia, data dai rappresentanti della comunità, di coloro che, come ama ripetere il nostro Vescovo Renato, ci vogliono stare. Ci sono tanti pericoli nelle nostre comunità: il primo è quello di continuare a ripetere ogni anno le stesse iniziative solo perché 'si è sempre fatto così' senza chiedersi se hanno ancora un senso o se devono essere rinnovate o sostituite. Il secondo è impiantare iniziative nuove solo perché nei paesi vicini le hanno sperimentate e non si vuole essere di meno.

Ci sono già tanti gruppi nelle nostre parrocchie che si danno da fare: i catechisti, il sacrista, i cantori e i musicisti dei diversi cori, i ministranti, i lettori, le volontarie della pulizia della chiesa, dei fiori e della tovaglie, il gruppo missionario e quello che organizza la pesca di beneficenza per le missioni delle nostre suore, le animatrici vocazionali, i collaboratori del bollettino con gli articoli, la composizione e la distribuzione, le suore e chi aiuta gli ospiti della casa di riposo, gli animatori del Grest e delle iniziative collegate con il Grest, in passato c'è stato un gruppo attivo per l'aiuto ai poveri in paese e fuori paese. Qualche parroco dice: ma non si potrebbe partire da queste realtà già esistenti, un rappresentante di ogni gruppo e ...oplà il Consiglio è già pronto. Il Vescovo ha ripetuto tante volte che questo non è il Consiglio Pastorale. Dovrebbe essere l'occasione per coinvolgere anche altre brave persone che per diversi motivi si sono estraniare dalla vita di comunità. Ricordo sempre di don Claudio che nella sua prima parrocchia aveva chiesto a un signore di andare a falciargli l'erba attorno alla chiesa; questi dopo essersi schermato: chi io? Ma se non vengo mai in chiesa! Ma da quella volta è diventato un fedele collaboratore parrocchiale. Esso deve essere votato dalle famiglie (che ci stanno); prima con una preselezione con una rosa di nomi di persone che si offrono o sono suggerite secondo le varie fasce d'età. Poi ai più votati si chiederà la loro disponibilità e su questi ci sarà

la votazione vera e propria. I primi sette con il Parroco e una rappresentante delle religiose (di diritto) formeranno il nuovo Consiglio che non sostituirà i gruppi esistenti (difatti non ha compiti esecutivi) ma, rappresentando tutta la Parrocchia, darà continuità e unità alla vita della Comunità mettendosi in ascolto del Signore (è lui il Pastore) e anche delle attese e dei bisogni spirituali e materiale della gente. E le ruote che muovono il veicolo della comunità sono sempre le stesse dal tempo degli Apostoli: l'annuncio e l'ascolto della Parola di Dio per discernere (conoscere e distinguere bene) quella che è la volontà di Dio; la preghiera e la Liturgia (Sacramenti e celebrazioni varie) e la Carità (l'attenzione ai poveri per ascoltarli e cercare di risolvere i loro problemi). Naturalmente il CPP ha un collegamento con l'altro organo parrocchiale obbligatorio (che dovrebbe esistere già in tutte le parrocchie): il Consiglio parrocchiale per gli Affari economici. E' in chiave pastorale che devono essere redatti i piani finanziari di previsione e esaminati quelli consuntivi con le relative scelte prioritarie, a parte le emergenze dovute agli imprevisti e alle emergenze.

Tutto questo genera in questi mesi un po' di apprensione sia a quelli che il Consiglio ce l'hanno già e qualche volta ne hanno fatto una deludente esperienza sia a quelli che devono partire da zero come noi. Ci proviamo? Non perdiamo il treno o, come direbbe San Paolo, il tempo favorevole.

*Don Osvaldo, parroco*



***Giulia Michellini:  
Mio figlio mi ha salvato la vita***



L'attrice scopre di essere incinta all'età di 19 anni, decide di abortire ma poi cambia idea contro il parere della sua famiglia

“Credo che mio figlio mi abbia salvato la vita”

La scelta di portare avanti la gravidanza la responsabilizza, le dona forza e coraggio e... le salva la vita:

«Sentivo che questa decisione dava una definizione ai miei contorni, mi consentiva di vedermi, di esserci. In quel momento forse avevo bisogno di sentirmi viva. A quell'età non desideravo un figlio, volevo indipendenza, sentirmi libera di andare come un treno, ma questo bambino, dandomi un peso specifico, credo che mi abbia salvato la vita. Ha allontanato la mia parte autolesionista, senza di lui è probabile che mi sarei persa».

La famiglia non è d'accordo ma...

I genitori non reagiscono positivamente alla sua decisione ma questo non frena Giulia...

«(...) all'epoca mi è pesato andare contro la famiglia. È stata la prima grande decisione della mia vita. Sono andata via di casa e per sei mesi non ci siamo parlati. Poi, quando ha iniziato a spuntarmi la pancia, si sono riavvicinati. (...) Oggi mio figlio è la luce dei loro occhi, non so come farebbero se non ci fosse; e non so come farei io senza di loro, perché mi hanno aiutata tantissimo: quando lavoro, Cosimo sta con i miei genitori».

***Quando una madre in difficoltà non abortisce, non salva solo il bambino che porta in grembo, ma anche se stessa, che verrebbe prima o poi lacerata dal trauma di aver soppresso la vita del proprio figlio.  
(Madre Teresa di Calcutta)***

Le feste della Madonna del Rosario si sono svolte con la consueta solennità. Con il coinvolgimento di tante persone per prepararle dentro e fuori la chiesa già settimane prima, con i canti, la preparazione della statua della Vergine, il campanoto, i coscritti (pochi ma aiutati da amici di altri paesi e di altri classi), i pompieri e gli alpini, i donatori di sangue, i chierichetti, poi tante persone impegnate per portare gonfaloni, croci, ferai. Tutto ben preparato con il rischio di non poter uscire con la processione per la minaccia della pioggia.



Per l'ottava è intervenuta la Banda musicale della 'Val Cantuna' che ha scandito i passi dei partecipanti e ha aiutato la loro preghiera. Si è anticipata alla mattina perché nel pomeriggio c'era l'Assemblea Diocesana annuale indetta quest'anno nella chiesa monumentale di Longarone. Per la stessa ragione non hanno potuto intervenire come gli anni scorsi i sacerdoti dei paesi vicini. Per i componenti della banda e i collaboratori della festa è stata preparata dalla Proloco una gustosa pastasciutta nel salone del Grest con altro ancora, il tutto allietato da musica, canti e allegria. Anche quest'anno presso il campanile gli Alpini avevano preparato il tradizionale tendone con le castagne e altre specialità gastronomiche. Un pò sottotono la fiera che ogni anno accompagna l'Ottava.



---

Domenica 15 ottobre abbiamo celebrato insieme la festa degli anniversari di matrimonio e l'inizio del catechismo con il mandato ai catechisti e alle catechiste. E' stata l'occasione per ringraziare il Signore per il dono della famiglia e della fede e per pregare per tutte le vocazioni.



---

La domenica successiva abbiamo celebrato la Giornata missionaria mondiale. Nel venerdì successivo è venuto il direttore del Centro Missionario Diocesano di Belluno - Feltre, don Luigi Canal, per animare una Veglia Missionaria aperta alle parrocchie del centro Cadore. Abbiamo approfittato per consegnargli le offerte raccolte per le Missioni la domenica precedente e il ricavato del Mercatino Missionario dell'Ottava della Madonna del Rosario (inviato a una suora bellunese in Brasile).

---

Giovedì 26 ottobre abbiamo festeggiato a Candide don Luigi Del Favero, già professore di Teologia morale in seminario, già parroco di Laste e di Arabba, nonché Vicario generale della nostra diocesi per dieci anni, apprezzato corsivista del nostro settimanale "l'Amico del popolo". Diventa parroco delle parrocchie di Comelico Superiore (anche Dosoledo e Padola) succedendo a don Andrea Constantini nominato parroco di Cavarzano e Sargnano nella città di Belluno.

---

La sera di mercoledì 15 novembre abbiamo festeggiato a Pelos anche mons. Renato De Vido che oltre alla Pieve di San Martino di Vigo riceve anche la cura di Pelos e di Lorenzago. In ambedue le occasioni ha presieduto il Vescovo Diocesano Renato Marangoni che vuole essere presente nell'immissione dei nuovi parroci. Per poter far fronte ai nuovi impegni ha dovuto modificare gli orari delle celebrazioni e in qualche caso ridurre il numero delle Messe sia festive che feriali. La fraternità cristiana, per non ridursi solo a belle parole, è disposta anche rinunciare a qualche comodità e stringersi per far posto anche agli altri. La domenica successiva, 19 novembre, ha celebrato una Messa solenne a Lorenzago di cui ufficialmente non diventa Parroco, per via del diritto di elezione riservato ai capifamiglia, ma Amministratore parrocchiale.

---

Venerdì 27 ottobre c'è stata alle scuole medie l'annuale cena dell'orto preceduta da una spiegazione dell'iniziativa e dalle foto di questa attività e delle esperienze sportive dell'anno precedente. Quest'anno sono stati coinvolti anche i piccoli della scuola dell'infanzia. Alla cena, preparata dai volontari della proloco 'Marmarole' e servita dai ragazzi, si sono gustati anche i prodotti dell'orto.



---

Abbiamo celebrato ai primi di novembre la Solennità di tutti i Santi e la Commemorazione dei Defunti. Affollata la Messa della sera seguita dalla processione in cimitero.

---

Sabato 4 novembre abbiamo celebrato la Messa per tutti i caduti in guerra nel centenario del penultimo anno della 1<sup>a</sup> guerra mondiale, anniversario di Caporetto. Nella cerimonia al monumento prima del discorso del sindaco e dopo la deposizione della corona d'alloro e l'elenco dei caduti di Lozzo nel 1917, alcuni ragazzi della terza media coinvolti nella commemorazione hanno letto il testo dell'intervista rilasciata da Mario Rigoni Stern (Il sergente della neve) ai loro compagni di qualche anno fa ad Asiago riguardante le guerre e i cosiddetti nemici.



Nel pomeriggio gli alpini dell'Ana, come da tanti anni, hanno preparato la castagnata agli ospiti della nostra casa di riposo accompagnata da un bel cesto di doni. E' una maniera per rallegrare i nostri anziani e farli partecipi della vista del paese.



Sabato 11 a Belluno si è celebrato il Patrono San Martino. Ha presieduto il card. Beniamino Stella prefetto della Congregazione del Clero. Oltre che san Martino si è fatta festa anche per Papa Giovanni Paolo I (Albino Luciani) di cui è stata riconosciuta l'eroicità delle virtù e che da ora con il titolo di Venerabile può essere anche pregato. E' l'ultimo passo per la Beatificazione e poi per la Canonizzazione. Ora manca la verifica del miracolo.

---

Domenica 12 era la Giornata nazionale del ringraziamento, ce l'ha ricordato un cesto di prodotti della terra preparato davanti all'altare. Abbiamo pregato per tutti quelli che continuano con coraggio e perseveranza a coltivare la terra anche in montagna.

---

Nel pomeriggio di sabato 18 novembre abbiamo celebrato i 150 anni della costruzione della nuova chiesa parrocchiale di San Giorgio di Domegge di Cadore con una Messa presieduta dal Vescovo diocesano e animata dai canti della Schola cantorum di Lorenzago. E' stata una delle tante manifestazioni programmate da un apposito comitato per questo anniversario. Nella chiesa per un mese e mezzo in apposite bacheche erano esposti i tesori di questa chiesa e di quella precedente, frutto delle donazioni e dei sacrifici dei paesani che volevano bella la loro chiesa e soprattutto onorato nostro Signore con le cose più preziose e belle.

---

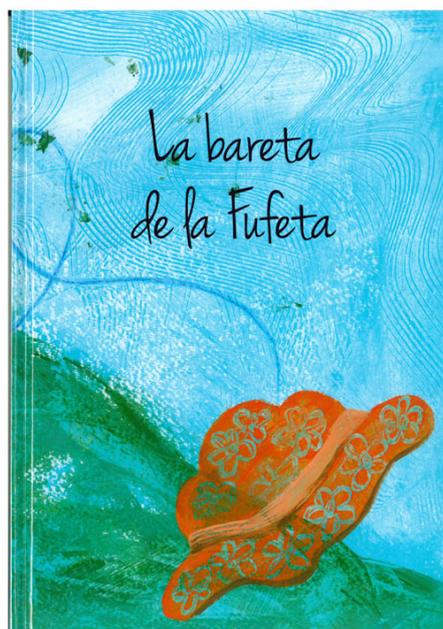
Sabato 25 novembre la Colletta Alimentare nazionale promossa dal Banco Alimentare che da Udine fornisce ogni mese anche alcune famiglie della nostra parrocchia con l'integrazione della raccolta mensile in chiesa la quarta domenica di ogni mese. Nonostante la crisi che ha colpito le nostre famiglie anche quest'anno la generosità non è mancata con la collaborazione degli alpini dell'ANA e le volontarie del gruppo missionario.

---

Domenica 3 dicembre è iniziato il tempo d'Avvento. Ogni domenica la Messa grande sarà animata dai bambini e dai ragazzi del catechismo seguendo i suggerimenti della Caritas diocesana, di Papa Francesco e della Diocesi di Fossano in Piemonte. Noi siamo dono di Dio, la nostra vita è riempita di doni, facciamoci dono agli altri perché noi per primi abbiamo ricevuto a Natale il Dono per eccellenza, Gesù Figlio di Dio e nostro Fratello e Salvatore.

---

Domenica 12 dicembre nella sala Pellegrini è stato presentato il bel volume "La bareta de la Fufeta"



che raccoglie una filastrocca tradizionale nella variante ladina di Lozzo di Cadore. Illustrata deliziosamente dalle tavole di Mara Zampol De Luca è stata edita dall'Union Ladina del Cadore de Medo le cui responsabili l'hanno presentato e con il Patrocinio dell'Istituto Ladin de la Dolomites. Per sopravvivere una lingua deve essere parlata usualmente ed essere anche scritta come in questo caso. Meglio dimenticare i tempi in cui era chic usare l'italiano in famiglia e severamente proibito usarlo a scuola: impediva di imparare correttamente l'italiano; poi è stato dimostrato che parlare bene la lingua locale aiuta anche a imparare le altre lingue. Con l'augurio che questo libro entri, magari come strenna, in tutte le case. La serata è stata allietata dagli schetch trasformista novello Fregoli e Brachetti, Nelio Grandelis che 'ridendo castigat mores'.

---

Martedì 12 dicembre è stato presentato il calendario 2018 preparato dagli alunni della scuola primaria sul tema dell'acqua. Nella sala del Palazzo Pellegrini sono esposti tutti disegni elaborati con arte e maestria dai bambini e dei ragazzi della scuola sotto la guida delle insegnanti.



---

Un nostro paesano Angelo Laguna ha ricevuto un riconoscimento da parte dell'Associazione artigiani per i tanti anni di attività della ditta di decoratori, iniziata dal papà Bepi Tona e continuata dai figli.

---

Il tempo in questi mesi ha fatto il matto, a periodi lunghi di siccità si sono alternate trombe d'aria e violenti nubifragi o bombe d'acqua con danni alle cose e qualche volta alle persone. Dopo una prima nevicata nella prima decade di novembre ne è seguita un'altra un mese dopo in tutta la provincia, copiosa sopra i mille metri. Purtroppo il giorno dopo la neve si è mutata in pioggia che cadendo a terra ha formato un insidioso strato di ghiaccio, il cosiddetto gelicidio; ne hanno fatto le spese automezzi e pedoni. Anche lo spazzaneve comunale ha corso un grosso rischio sulla strada de 'La Manadoira' e per ricuperarlo sono intervenute due autogru dei Vigili del fuoco. Per fortuna lievi danni al mezzo e nessuno all'autista se non una grossa paura.

---

Per le feste di Natale la Proloco 'Marmarole' con la Biblioteca ha preparato l'antivigilia di Natale, venerdì 22 dicembre, una serata. Hanno collaborato diverse persone: il coro giovanile della parrocchia che con i canti ha preparato l'atmosfera intervallato i vari momenti, il bravissimo gruppo di lettura di Calalzo che ha animato due divertenti e profondi racconti sul Natale e alla fine un bravo Babbo Natale che, non spaventato dal verde Grinch, ha distribuito doni a tutti bambini, ai quali erano stati proposti anche un gioco di scatole cinesi e una lotteria con in palio il premio di un ricco cesto.

---

Le feste di Natale di sono svolte con la tradizionale solennità e partecipazione sia di paesani che di ospiti. In chiesa oltre all'albero di Natale, servito ai bambini e ai ragazzi del catechismo come punto di riferimento per le domeniche d'Avvento e la Novena di Natale, è stato allestito un bel presepio che quest'anno, dopo le chiese di Loreto e di S.Rocco e alcuni scorci del paese, ha ambientato la capanna di Gesù a monte con lo sfondo del Monte Ciarido e del Pupo di S.Lorenzo con accanto una baita così bella da far venire la voglia a chi non ce l'ha. Il messaggio era comprensibile a tutti: Gesù è nato a Betlemme tanti anni fa ma nasce continuamente per noi, nella nostra realtà concreta. Rimarrà almeno fino alla Giornata della speranza perché lo possano ammirare anche i nostri anziani e ammalati.

---

Ci ha aiutato don Roberto Escaño, un prete della Repubblica Dominicana da pochi mesi studente di Filosofia all'Università Gregoriana di Roma e ospite del Collegio Latino Americano. E' stato disponibile per il ministero delle Confessioni e per alcune celebrazioni. L'abbiamo anche prestato alla Pieve madre di Vigo. Speriamo di riaverlo tra noi anche alla prossima Pasqua. La vigilia dell'Epifania abbiamo ripetuto la Benedizione dell'acqua e del sale secondo la tradizione della Chiesa Madre di Aquileia. La novità di quest'anno era la possibilità di riempire di acqua benedetta le bottigliette di plastica confezionate per l'occasione.

---

La mattina di venerdì 29 dicembre è arrivato un grosso automezzo con gru-piattaforma per la sistemazione definitiva della nuova antenna della TIM sul tetto della Casa Comunale.

---

Martedì 9 gennaio è partita per l'Africa la nostra parrocchiana Iris Poclener; dopo l'Etiopia e il Ghana, meta di quest'anno la missione delle nostre Suore Serve di Maria Riparatrici a Abidjan in Costa d'Avorio. Si fermerà alcune settimane per prestare il suo aiuto e quando tornerà ci parlerà della sua esperienza. Arrivando ha avuto la gradita sorpresa di incontrare Suor Marisa che qualche anno fa era stata la sua maestra d'asilo.

---

Tra la ventina di bellunesi, tra atleti, tecnici e cronometristi, che parteciperanno alle prossimi Giochi olimpici invernali in Corea ci sarà anche come fisioterapista il nostro Orazio De Martin D'Ambros.

---

Il nuovo consiglio comunale dei ragazzi, eletto dai ragazzi delle scuole medie e delle ultime classi delle elementari, ha scelto il sindaco. Il loro nome: il sindaco è Andrea Nappi; i consiglieri: Elia

Zambelli e Diego Zanella di 3<sup>^</sup> Media, Maria Luisa Zanella e Lorenzo Ceccon di 2<sup>^</sup>, Jiahao Lin e G.Luca Maierotti di 1<sup>^</sup>, poi Silvia Da Col e Vera Laguna di 5<sup>^</sup> Elementare, Marco Favero e Daniel Zanella di 4<sup>^</sup>, Viviana Doriguzzi e Marika Lorusso di 3<sup>^</sup>. Si è insediato ufficialmente venerdì 22 dicembre. Il programma è ambizioso. E' l'occasione di vivere già le gioie e le fatiche della partecipazione attiva.

---

Dalle cronache dei giornali risulta che Lozzo è in buona posizione (la 10<sup>^</sup>) per il denaro giocato alle slot machine e al 'gratta e vinci'. 730 Euro per abitante sulla base dell'inchiesta "Slotinvaders 2017". Se può in parte consolarci questo è dovuto anche all'affluenza di giocatori provenienti da altri paesi dove non ci sono macchinette o perché vogliono restare nell'anonimato. Da una parte servono agli esercenti per sopravvivere e non chiudere, dall'altra producono problemi gravi di dipendenza. Per di più si è diffuso a macchia d'olio il gioco 'on line' con incentivi subdoli. Non basta premettere il gioco è vietato ai minori di 18 anni. Qualche Comune cerca di porvi rimedio diminuendo alcune imposte agli esercizi che rinunciano a tenere questi aggeggi, ma gli Amministratori indicano che il rimedio va cercato più in alto (e non si intende il Padre eterno).

---

## Alcune foto ...

### La processione della Madonna del Rosario 2017







La processione dell'ottava della Madonna del Rosario 2017





La cerimonia del 4 novembre al monumento dei caduti in guerra





## ***UNA VALIGIA PIENA DI TESORI***

Un amico sacerdote una volta mi disse che in ogni momento della vita è necessario avere sempre la valigia pronta.

Per molto tempo mi sono chiesta cosa volesse dire davvero con questa frase. Pronta con cosa? Esperienza, avventure, occasioni afferrate? Forse qualcosa di più. Probabilmente intendeva piena del bene che abbiamo seminato lungo tutto il nostro cammino prima di lasciarlo. I gesti di bontà sono l'unico bagaglio che porteremo con noi e presenteremo davanti a Dio. Null'altro verrà con noi: soldi, oggetti, case. Tutto resterà qui.

Dio è sicuramente ottimista: quello di cui si ricorderà non saranno le mancanze o i nostri peccati, ma gli atti di misericordia, il tempo che abbiamo dedicato agli altri, il perdono che siamo riusciti a dare, i momenti di amore e affetto sincero e il nostro reale pentimento per il male fatto. E come è difficile fare il bene a volte! Eppure è alla portata di chiunque. Non è necessario compiere imprese filantropiche da copertina. Il bene che Dio ci chiede è molto più semplice: essere gentili, salutare chi incontriamo, ascoltare sul serio il nostro interlocutore, non parlare male degli altri e pensare che tutto il mondo ce l'abbia con noi. Sono tutte azioni alla portata di tutti ma a cui spesso non diamo l'importanza che meritano.

Il male, poi, si fa anche con il silenzio, chiudendo gli occhi di fronte alle ingiustizie perché "è meglio non immischiarsi" nelle vite altrui; quando invece l'unica cosa di cui tanti avrebbero bisogno sarebbe solo una parola di affetto o un gesto di sincero interesse.

Quasi un anno fa Papa Francesco, durante la giornata della pace, parlò di "globalizzazione dell'indifferenza", condannando questo male della nostra epoca che sembra dilagare a volte senza controllo: essere indifferenti alle ingiustizie, al dolore altrui, alle solitudini di ognuno. Questo atteggiamento di omissione ci rende complici di questi stessi mali.

E allora perché non iniziare già da oggi a riempire la nostra valigia di preziosa bontà? Se non sappiamo da dove iniziare un sorriso e sicuramente il modo migliore per farlo!

Chiara Lora



## LAVORI IN PARROCCHIA:

- **Nella chiesa parrocchiale:** Per la nuova radio parrocchiale mentre rimane da saldare un'ultima parte della fattura, siamo in attesa della soluzione di un piccolo problema; prima di Natale sono arrivati altri dieci nuovi apparecchi riceventi già quasi totalmente piazzati. Per il riscaldamento in chiesa si è in attesa della ditta contattata per rifare la linea dei tubi che portano l'acqua calda ai radiatori della sagrestia: si utilizzerà in parte il condotto del ritorno dell'aria. La ditta A.Sartori, che ha riparato il tetto e fatto le protezioni ai pluviali di scarico, ha sostituito con lastre di policarbonato il tetto trasparente sopra la cappella del SS.mo. Ora piove... più luce dall'alto. E' arrivato in sagrestia un nuovo grande doppio mobile più funzionale perché costruito su misura e secondo le esigenze.

- **Sul campanile: Recenti lavori sulle nostre campane.**

Dopo che nei giorni 20 e 21 giugno scorsi la ditta Mario Vanin ha effettuato una serie di interventi sulle campane, siamo rimasti tutti soddisfatti anche se resta qualche piccolo problema. E' arrivata in questi giorni la fattura, secondo il preventivo, di più di 14 mila euro (IVA compresa).

- **Nella casa parrocchiale (canonica).**

In seguito allo scasso di un portoncino per un tentativo di furto nei primi giorni di maggio, si è deciso di estendere la videosorveglianza anche ai dintorni della casa e sulle adiacenze della centrale termica (tutto questo a carico del parroco) con possibilità di controllare in diretta e in registrata movimenti sospetti. Lavori già eseguiti. Sono posti i cartelli che ne segnalano la presenza come previsto dalla legge.

- **Nella chiesa-santuario della Madonna di Loreto:** Ci sono novità.

- **Nell'orto della vecchia canonica:** Rinoveremo l'incarico a un falegname di rifare la recinzione dell'orto che sta cadendo a pezzi.

- **In Casa di Riposo:** Abbiamo commissionato tre nuove finestre per tre ambienti del piano terra. Tra giovedì 28 e venerdì 29 dicembre è stato risolto il problema dello scarico di un bagno del 2° piano. In primavera di ritinteggeranno alcuni ambienti.



## **nella FAMIGLIA PARROCCHIALE:**

### **Battezzati:**

- 1) ZANELLA LORENZO (Antibes - Francia) di Luigi e di Blanc Lucie, nato a Cagnes sur mèrè il 21. 8. 2016 e battezzato il 18. 2. 2017.
- 2) GJERGJI AURORA di Lush e di Tina, nata a Belluno il 12. 9. 2016 e battezzata il 26. 3. 2017.
- 3) PEZONE FRANCESCO di Luca e di Del Favero Alessia, nato a Belluno il 4. 3. 2017 e battezzato il 3. 6. 2017.
- 4) AQUILINI GIULIA di Mauro e di Del Favero Silvia, nata a Belluno il 10. 3. 2017 e battezzata il 3. 6. 2017.
- 5) PASTRELLO MARGHERITA di Luca e di Baldovin Maria, nata a Belluno il 15. 7. 2017 e battezzata il 24. 9. 2017.

### **Cresimati: (fuori parrocchia)**

- ZANETTI LICIA a Borca di Cadore il 29. 10. 2016;
- SALA NICOLA il 28. 10. 2017 a Borca di Cadore.

### **Sposati:**

- 1) LUCA GUIOTTO (Piana di Valdagno) con MANFREDA ANITA il 15. 7. 2017.

### **(fuori parrocchia)**

- DE MEIO LORENZO con PEDRETTI ANNALISA il 24. 9. 2017 a Inzago (MI).

### **Morti:**

- 1) DE MARTIN D'Ambros LUCIANA ved. di Del Favero Gildo, morta a Belluno il 16. 1. 2017 a 78 anni.
- 2) UCCELLI IVO morto a Belluno il 21. 1. 2017 a 75 anni.
- 3) BETTIOL IRMA morta a Pieve di Cadore il 18. 2. 2017 a 91 anni.
- 4) BALDOVIN DANIELE morto in Germania il 12. 5. 2017 a 37 anni.
- 5) CIAN VIRGINIA, maritata con Da Pra Antonio, morta ad Auronzo il 18. 5. 2017 a 80 anni.
- 6) CALLIGARO VERO, vedovo di Da Pra Fauro Giuseppa, morto a Belluno il 19. 5. 2017 a 90 anni.
- 7) ZANELLA MARIA 'de Goto' morta il 23. 5. 2017 a 99 anni.
- 9) CALLIGARO Bianco ERNESTA, morta ad Auronzo di Cadore il 24. 9. 2017 a 94 anni.
- 10) CALLIGARO Cian MILENA, ved. di De Meio Somin Gino, morta il 27. 9. 2017 a 95 anni.
- 11) DA PRA ACHILLE 'Giazin', ved. di D'Andrea M.Giovanna, morto il 17. 10. 2017 a 87 anni.
- 1-2018) SBORDONE CARMELA, sposata con Riboni Riccardo, morta il 9. 1. 2018 a 59 anni.
- 2) DE MEIO 'Mio' PIERGIUSEPPE, sposato con Ferigo Alfia, morto a Belluno il 13. 1. 2018 a 71 anni.

### **fuori paese (quelli di cui abbiamo avuto notizia e con i dati in nostro possesso)**

- PASTELLA LUIGI (Belluno), morto il 18. 12. 2016 a 94 anni.

- PINAZZA ANTONIO (Domegge), sposato con Zanella Vittoria, morto il 27. 12. 2016 a 84 anni.
- BALDOVIN ENOS (Pieve di Cadore) sposato con Emilia morto il 29. 12. 2016 a 95 anni.
- PAGNUSSAT CARMELA (Laggio di Cadore) ved. di Da Rin De Barbera Angelo, morta il 31.12.2016 a 79 anni.
- MENEGHIN MARIO (Domegge), sposato con Da Pra P. Bortolina, morto il 6. 2. 2017 a 87 anni.
- NEBEL WILHELM morto a Bonn in Germania l'8.2.17 a 95 anni.
- DA PRA Falise ALDO, ved. di Schmid Ursula, morto a Monza il 28.3.17 a 94 anni.
- FRIGO FLORA ved. Zangrando (Auronzo) morta il 28. 3. 2017 a 89 anni.
- CARPANO ENNIO sposato con Valmassoni Elvia (Cortina d'A.) morto l'1. 4. 2017 a 70 anni.
- DE ZOLT detto TONO ELVIRA, ved. Pradetto Cocco, morta il 27. 4. 2017 a 79 anni.
- CASANOVA ZUL GIOVANNINA, ved. Pomarè, morta il 24. 5. 2017 a 87 anni.
- DE FLORIAN FANIA PIETRO (Auronzo di Cadore), ved. di CELLA De Dan Valentina, morto il 25. 6. 2017 a 87 anni.
- ZANDEGIACOMO DE LUGAN LUIGINA (Dilma) (Domegge di Cadore), ved. di Nozze Luigi morta il 26. 6. 2017 a 71 anni.
- PEZZE' OLGA in Ballis (Rocca Pietore), morta il 16. 7. 2017 a 57 anni. (Mamma di don Simone, Pievano di Domegge e Parroco di Vallesella-Grea).
- CHIEREGHIN Mons. SERGIO, Parroco emerito di S.Martino di Sottomarina, morto a quasi 90 anni il 2 agosto 2017, per tanti anni responsabile della Casa 'Genzianella marina' a Lorenzago.
- MARTINI SOPHIA (Ingham-Queensland-Aus) morta a Bali il 18. 9. 2017 a 27 anni in un incidente stradale.
- CORSINI BENITO (Calalzo) morto il 25. 9. 2017 a 82 anni.
- BALLESTO DELFINA in Toscani (Venas di Cadore) morta il 5. 10. 2017 a 63 anni.
- TABACCHI MARIA DALL'OMO (Pieve di Cadore) morta a Cortina d'Ampezzo il 10. 10. 2017 a 78 anni .
- ZAMBON ELIO 'Bobe' (Villorba) morto a Treviso il 24. 10. 2017 a 77 anni.
- DA PRA GIUSEPPINA di Apollonio (Auronzo di Cadore) morta il 25. 10. 2017 a 45 anni. - LAGUNA ZITA (La Salute di Livenza), ved. di Bianchi Augusto, morta il 25. 10. 2017 a 95 anni.
- ZANDERIGO ROSOLO Mons. FRANCESCO, morto a Pedavena il 22. 11. 2017 a 98 anni.
- MAIR PATRIZIA (Domegge), ved. di Doriguzzi Lino, morta il 5. 12. 2017 a 57 anni.
- DE MEIO DANIELA (Cappella Maggiore), sposata con Maiutto Stefano, deceduta l'8. 12. 2017 a 50 anni.
- COSTA CLETO (Dosoledo) - Maresciallo della Forestale, sposato con Sacco Son. Lucia, morto a Belluno il 12.12.2018 a 77 anni.
- CALLIGARO M.ANGELA in Talamini (Belluno), morta sulla Costiera Amalfitana il 2. 1. 2018 a 55 anni.
- MUTO STEFANO, morto a Liveri (NA) il 14. 12. 2017 a 85 anni.
- DE MICHIEL GIUSEPPE (Lorenzago), sposato con Del Favero Franca, morto il 12. 1. 2018 a 86 anni.